



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Da un secolo, oltre.

"«Il meccanismo delle passioni». Le tecniche del discorso narrativo da Verga a Pirandello" a cura di
Marcello Sabbatino

Nell'ultimo capitolo del Mastro-don Gesualdo Verga registra la discrasia tra essere e apparire, tra i sentimenti reali che animano i personaggi e ciò che realmente affiora in superficie. Sotto la maschera del non detto, della dissimulazione i protagonisti nascondono le loro passioni avvelenate. La tecnica naturalista, incentrata su uno «studio sincero e spassionato» della realtà e legata al principio rappresentativo della «forma [...] inerente al soggetto», può giungere fino alla registrazione di questo scarto. Toccherà ad altri paradigmi formali continuare il progetto lasciato incompiuto da Verga nel ciclo dei vinti e portare a galla il rimosso. In questo senso l'«erma bifronte» dell'umorismo di Pirandello, che si fonda sulla complementarità degli opposti, rivela come «le apparenze siano profondamente diverse dall'essere intimo», aprendo definitivamente le porte alla Modernità letteraria.

